

Codice A1006E

D.D. 19 gennaio 2023, n. 12

Consulente Family Audit della Regione Piemonte; approvazione schema di contratto.



ATTO DD 12/A1006E/2023

DEL 19/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1006E - Gestione giuridica ed economica del personale

OGGETTO: Consulente Family Audit della Regione Piemonte; approvazione schema di contratto.

Vista la determinazione dirigenziale n. 684 del 15.12.2022 con cui si è provveduto all'approvazione del verbale di gara e all'affidamento dell'incarico di Consulente Family Audit della Regione Piemonte;

Ritenuto che occorra stipulare il contratto per l'affidamento dell'incarico di cui sopra è necessario approvare lo schema di contratto;

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021;

Tutto ciò premesso e considerato;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008;
- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008;
- Visto l'art. 33 lett. B) della L.R. n. 8 del 23.1.1984;
- Vista la D.D. n. 684 del 15.12.2022;

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, lo schema di contratto per l'affidamento dell'incarico di Consulente Family Audit della Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante;

- di stabilire che il contratto venga stipulato ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. B) della L.R. 8/84.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

LA DIRIGENTE

(A1006E - Gestione giuridica ed economica del personale)

Firmato digitalmente da Francesca Ricciarelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI CONSULENTE FAMILY AUDIT DELLA REGIONE PIEMONTE

PREMESSO CHE:

Il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l’adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

Per ottenere la certificazione è necessario sottoporsi ad un processo che ha una durata temporale di tre anni e sei mesi e richiede necessariamente la presenza di un consulente iscritto nell’elenco dei consulenti Family Audit, che dovrà accompagnare l’Amministrazione nei vari adempimenti richiesti per ottenere la certificazione.

Con DGR n. 5-5545 del 30.8.2022 la Regione Piemonte ha attivato il processo volto all’ottenimento della certificazione “Family Audit” per l’ente Regione Piemonte da rilasciarsi a cura della “Provincia Autonoma di Trento – Agenzia della coesione”, proprietaria dello standard “Family Audit” in Italia, in conformità alle nuove “Linee guida dello standard Family Audit”, di cui alla deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2082 del 24.11.2016.

Ai sensi della normativa vigente gli incarichi esterni devono essere affidati mediante procedura comparativa.

Con determinazione dirigenziale n. 504/2022 dell’11.10.2022 è stato approvato il bando per l’affidamento dell’incarico di una/un Consulente Family Audit, mediante procedura comparativa a persone esterne cui affidare l’incarico di cui sopra.

Espletate tutte le procedure, con determinazione dirigenziale n. 684 del 15.12.2022, il Responsabile del Settore Gestione giuridica ed economica del personale ha provveduto all’aggiudicazione definitiva.

Tutto ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016) rappresentata dal _____ nat a il _____, domiciliat _____ per la carica presso la sede in _____, via _____ n. _____ (in seguito denominata “L’Amministrazione”), ai sensi dell’art. 33 della L.R. n 8/84 e smi.

E

_____ nat a _____ il _____ e residente a _____ via _____ –
C.F. _____

SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo che la professionista dichiara di conoscere ed accettare integralmente.

ART. 2 – OGGETTO

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 504 dell'11.10.2022 l'Amministrazione conferisce alla dott.ssa _____, la quale accetta, l'incarico di Consulente Family Audit della Regione Piemonte.

L'incarico professionale di cui all'oggetto è finalizzato ad accompagnare e orientare l'Amministrazione nel processo di certificazione Family Audit.

In particolare, la consulente Family Audit deve:

- accompagnare l'Amministrazione nel processo di certificazione e intervenire nella fase di rilascio del certificato Family Audit;
- supportare l'Amministrazione nell'analisi del contesto organizzativo in relazione ai bisogni di conciliazione vita e lavoro, orientare l'Amministrazione nell'individuazione di misure atte a dare una risposta concreta al personale dipendente in ordine al bisogno di conciliazione vita e lavoro e nella stesura del Piano aziendale;
- accompagnare l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi che la medesima intende perseguire attraverso la certificazione Family Audit;
- proporre all'Amministrazione Regionale azioni di miglioramento in materia di conciliazione vita-lavoro;
- redigere i report dei diversi incontri e completare la modulistica richiesta e il caricamento sulla piattaforma informatica;
- coordinare e guidare il lavoro dei gruppi di lavoro interno dell'Audit;
- partecipare su richiesta dell'Amministrazione e/o del valutatore alla fase di valutazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio dell'Audit per la parte di propria competenza.

ART. 3 – DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'incarico è di tre anni e sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, poiché tale è la durata temporale del processo di certificazione.

ART. 4- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

La Consulente dovrà interfacciarsi e relazionarsi con il referente interno e il referente di supporto del Progetto Family Audit, individuati dall'Ente.

E' ammessa la modalità a distanza della prestazione.

ART. 5 – RENDICONTAZIONE

La professionista deve relazionare in modo dettagliato l'attività svolta, nel rispetto della privacy e con cadenza trimestrale.

Dalla relazione devono risultare le ore effettivamente svolte.

Art. 6 – COMPENSO

Il compenso che è definito dall'Ente di certificazione, è previsto in euro 7280,00 come da prospetto di cui al link [https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit/Costi-processo di certificazione](https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit/Costi-processo%20di%20certificazione);

L'importo è da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA.

Eventuali spese di trasferta saranno rimborsate previa presentazione dei titoli di viaggio acquistati nel rispetto dei criteri e limiti indicati nella Travel Policy regionale.

ART. 7 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà con cadenza trimestrale previa verifica della rendicontazione dell'attività svolta ai sensi dell'art. 5 del presente contratto.

La professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

A tal fine l'Amministrazione provvederà al pagamento delle fatture emesse dalla professionista esclusivamente mediante bonifico su un conto corrente "dedicato" le cui coordinate sono le seguenti:

conto corrente bancario dedicato n. IBAN la persona delegata ad operare sul suddetto conto è .

ART. 8– OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel caso di successive variazioni rispetto ai dati già forniti, la professionista deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dall'accensione.

Le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

Per la soluzione di controversie eventualmente insorte nel corso dell'esecuzione del presente contratto sarà inizialmente tentata la composizione in via amministrativa. In caso di perdurante disaccordo, la risoluzione del contenzioso sarà deferita in via esclusiva alla competenza del Foro di Torino.

ART. 10 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della professionista tutte le spese relative alla stipulazione nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Il presente contratto non è soggetto ad IVA e si procederà alla sua registrazione in caso d'uso.

ART. 11 – RISERVATEZZA

La professionista nello svolgimento dell'incarico in oggetto è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 679/2016.

ART. 12 - CODICE DI COMPORTAMENTO

La professionista si impegna ad osservare le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti del Ruolo della Giunta Regionale, di cui dichiara di averne ricevuto copia.

A tal fine la professionista dichiara di conoscere e di accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ruolo della Giunta Regionale può essere causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto, letto ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

PROFESSIONISTA